

LIBRI

La verità storica su Hans Asperger

Cinque anni fa Edith Sheffer, da madre costretta a scontrarsi con la realtà di una diagnosi di autismo, per documentarsi lesse tutto il possibile. Poiché era una storica, però, scelse di non accontentarsi e di capire chi era davvero lo psichiatra infantile Hans Asperger, pioniere nello studio dell'autismo, negli anni Trenta del secolo scorso. La verità emersa dai suoi studi si rivelò profondamente inquietante, tanto da spingerla a farla conoscere in questo saggio tradotto da Marsilio e intitolato *I bambini di Asperger. La scoperta dell'autismo nella Vienna nazista*.

Lo psichiatra infantile non appoggiò mai apertamente il nazismo: dopo la guerra affermò di aver rischiato in prima persona per salvare i disabili dallo sterminio e fu definito una sorta di Oskar Schindler della psichiatria. Ma la ricostruzione della storia, ricercatrice presso l'Istituto di Studi europei dell'Università della California, fa venire alla luce una verità molto differente: Asperger fu, infatti, profondamente influenzato dalla medicina nazista e arrivò a disporre per molti bambini il trasferimento a Spiegelgrund, l'ospedale psichiatrico infantile divenuto sotto il Terzo Reich un «centro dell'orrore».

L'autrice fa riflettere su come le diagnosi subiscano una decisi-



Edith Sheffer
I bambini di Asperger. La scoperta dell'autismo nella Vienna nazista
Marsilio 2018
304 pagine, 18 euro

va influenza dalle forze sociali e politiche in campo, e quanto queste manipolazioni possano essere difficili da percepire e ancor più da combattere. **[L.B.]**

LIBRI

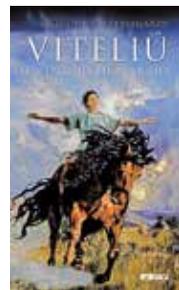
Cieco e anziano, custode del passato

In un corposo romanzo storico, Nicola Mastronardi – scrittore, giornalista e autore di programmi televisivi – dà voce a un anziano cieco, il sannita Papio Mutilo, che sente la responsabilità del genocidio subito dal suo popolo. Vuole riprendere in mano il proprio destino e quello del nipote Marzio, salvato 17 anni prima dalle stragi dei sicari del romano Lucio Cornelio Silla.

È ambientato nel I secolo avanti Cristo *Viteliú. Il viaggio di Marzio*, pubblicato da Itaca e giunto alla quarta ristampa grazie al passaparola dei lettori. Viteliú, termine osco da cui derivò la parola latina Italia, è un viaggio nel mondo nascosto dei popoli italici (dai sanniti ai marsi, dai piceni ai peligni), alle radici della nostra identità nazionale.

«Da qualche tempo mi ero ritirato, cieco, stanco di guerre, lotte, sangue, di tanti sogni infranti contro il destino che aveva sempre favorito, implacabilmente, Roma», racconta Papio Mutilo. «Tuttavia abbandonare la lotta contro i nemici della nostra libertà non mi era stato possibile».

Il ruolo dell'anziano cieco si delinea fin dalle prime pagine



Nicola Mastronardi
Viteliú. Il viaggio di Marzio
Itaca 2018
488 pagine, 18 euro

del volume: «Salvare la memoria e l'onore», mormora Papio Mutilo, come se dovesse ricordare a se stesso il dovere di «salvare la vita di chi è rimasto». **[L.B.]**

LIBRI

Raccontare la sordità con ironia

Sorda dalla nascita per una rosolia contratta dalla madre al quarto mese di gravidanza, Sara Giada Gerini è una giovane donna piena di grinta, ex campionessa olimpionica di pallavolo della Nazionale sordi, salita alla ribalta delle cronache dopo aver postato, nel settembre 2016, sulla sua pagina Facebook un video nel quale rivendicava il diritto ai sottotitoli nei programmi televisivi Rai.

Il video, visto da 29 milioni di persone e condiviso quasi 832mila volte, ha trasformato Sara in una ironica «Giovanna d'Arco delle pari opportunità» per chi non ha il dono dell'udito. Nel volume *#FacciamociSentire. La sfida invisibile* (OchoTocho), con il supporto della scrittrice e giornalista Marina Migliavacca Marazza, Sara ripercorre la sua vita, affrontata con grinta e senso dell'umorismo, anche se non è facile, la quotidianità per chi ha una disabilità che non si vede. Lei però, ribadisce, «non ci sente con le orecchie, ma col cuore».

Bellissima, disinvolta anche nelle situazioni più imbarazzanti (per esempio quando qualcuno che non sa della sua disabilità



Sara Giada Gerini
#Facciamoci Sentire
OchoTocho 2018
176 pagine, 9,90 euro

sensoriale le fa notare che non ascolta), l'autrice vuole lanciare da queste pagine una rivoluzione culturale che contempi in prima linea l'inclusione. **[L.B.]**

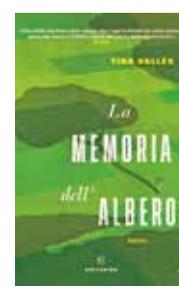
RAGAZZI

Perdere la memoria, non i ricordi

Vincitore in Spagna del premio Llibres Anagrama 2017, il romanzo *La memoria dell'albero* (Solferino) snocciola una fiaba malinconica, adatta anche agli adulti. Filologa di formazione, autrice di racconti, romanzi, libri per bambini e album illustrati, la catalana Tina Vallès ripercorre la storia di Joan e Jan, nonno e nipote, legati da un filo indissolubile.

Per questo Jan fa salti di gioia quando viene a sapere che i nonni lasceranno Vilaverd per trasferirsi a Barcellona, a casa sua. Ma, con la sensibilità intuitiva tipica dell'infanzia, non tarda a capire che qualcosa non va: il nonno non è più lo stesso. Mentre i suoi genitori fanno il possibile perché la quotidianità scorra come sempre, Jan coglie il cambiamento nei gesti mancati, nelle parole non dette o sussurate dietro una porta chiusa, nel cucù che Joan, orologiaio, non sa più riparare.

Nel commovente sforzo di non lasciarlo andare, nonostante la demenza senile, Jan si tiene stretto alle storie del nonno, per costruire e conservare i ricordi che vivono nel cuore, e che per questo non possono svanire. **[L.B.]**



Tina Vallès
La memoria dell'albero
Solferino 2018
240 pagine, 16 euro

Ilaria e la sua voglia di vivere

Incontri, momenti sereni e difficili, tanti volti. Nel diario di Ilaria Colamartino sono concentrate speranze e coraggio di una ragazza piena di sogni, scomparsa prematuramente a causa di una rara malattia intestinale. Non potendo muoversi facilmente, aveva trasformato la sua stanza in un luogo dove gli amici del suo gruppo trovavano rifugio per confidarsi. Fra loro Maria Luisa Catalano, autrice del volume *Ti aspetto da Ilaria* (Paoline, 208 pagine, 14 euro); con Ilaria aveva un legame profondo, tanto da scrivere il libro in prima persona per ripercorrerne l'itinerario esistenziale. Per la ragazza anche potersi sedere sulla carrozzina e non stare forzatamente a letto rappresenta una possibilità di autonomia; pur dipendendo da altri nella quotidianità, non perde il sorriso né la voglia di vivere. Una testimonianza intensa e preziosa. **[L.B.]**



Gli esperti raccontano l'autismo Brigitte Harrisson, operatrice sociale con autismo, e Lise St-Charles, specialista in disturbi dello spettro autistico, hanno fondato insieme a Québec (Canada) il centro Saccade, dove coordinano un'équipe multidisciplinare che offre sostegno a persone autistiche



di ogni età con l'obiettivo del loro benessere. Nel volume *L'autismo spiegato ai non autistici* (Vallardi, 176 pagine, 13,90 euro) offrono una

testimonianza diretta, sul campo, con tanti esempi concreti e risposte alle domande più frequenti, suggerendo anche a familiari ed educatori alcuni consigli e proposte per affrontare la crescita e lo sviluppo di una persona autistica, con un approccio multidisciplinare e innovativo. **[L.B.]**